ni, ecc., che possono rappresentare altrettante cause vicine o lontane di malattie reumatiche.

3) *Diagnosi e cura precoce* delle forme più manifeste, con la messa in atto di tutti i mezzi medici, chirurgici e fisici offerti dalla moderna reumatologia, la quale, in questi ultimi anni soprattutto, ha fatto realmente grandi progressi, tali da rendere ingiustificato e colpevole lo scetticismo oggi ancor tanto diffuso specialmente nei riguardi delle forme croniche ed avanzate.

4) *Riabilitazione e ricupero* quanto più possibile completi dei malati cronici giunti nelle fasi avanzate di stabilizzazione, con postumi permanenti articolari (deformazioni, anchilosi) ed extraarticolari (cardiopatie in primo luogo).

5) *Orientamento professionale* dei soggetti guariti, così da rendere possibile la massima attività lavorativa nella situazione più adatta alle loro condizioni fisiche e per la prevenzione di recidive, di peggioramenti o di riprese evolutive della malattia.

6) *Incoraggiamento delle ricerche e degli studi* sulla origine, la diagnosi e la cura delle malattie reumatiche, al fine di approfondire e di completare le nostre attuali conoscenze sull'argomento ed al fine di divulgare quanto più è possibile la nozione e l'aggiornamento dei problemi di reumatologia e soprattutto delle loro applicazioni pratiche.

★

Con questi scopi, pratici e scientifici, è sorto il nostro Centro di reumatologia, il quale, come si è detto, nella sua modalità di impostazione non ha precedenti in Italia. Esso, infatti, creato come sezione specializzata dell'Ospedale S. Giovanni, sarà in grado di adempiere a tutte le principali funzioni più sopra prospettate come base fondamentale per un'organica, completa ed efficace lotta antireumatica.

Esso, schematicamente, consta infatti dei seguenti servizi:

1) *Ambulatorio giornaliero*, gratuito per i non abbienti, nel quale medici specializzati visitano i malati che al Centro si rivolgono direttamente o che al Centro vengono inviati per consulenza specialistica dai medici o dagli enti pubblici di assistenza. In questo ambulatorio vengono altresì praticate tutte le cure mediche e fisiche, continuative o periodiche, ai pazienti dei quali non appare necessaria l'ospedalizzazione.

2) *Reparto di degenza*, composto di un adeguato numero di letti per il ricovero dei malati più gravi e di quelli che non possono ricevere a domicilio la necessaria assistenza.

3) *Reparto di terapia fisica*, nel quale vengono praticate le cure fisiche adatte per ogni singolo caso e dirette sia a trattare le forme in atto ed in evoluzione (raggi U.V. e raggi rossi, diatermia, marconiterapia, stufe di Bier, ecc.), sia i postumi articolari delle me-

desime (meccanoterapia con pratiche di mobilitazione attiva e passiva, sistemi di vertebroterapia, ecc.).

4) *Laboratorio* per esami radiologici e diagnostici e per ricerche scientifiche.

★

La moderna reumatologia, inoltre, ha resa indispensabile ai fini diagnostici e terapeutici la collaborazione dei reumatologi non soltanto con il chirurgo articolare, ma anche con numerosi specialisti ed in primo luogo con l'otorinolaringojatra, il neurologo, l'odontojatra ed il radiologo: per questo, del Comitato direttivo del Centro, fanno parte, sotto la presidenza del Direttore Sanitario Prof. Pino Foltz, il Prof. R. Moracchini primario di medicina dell'ospedale, il Prof. A. Odasso primario di chirurgia, il Prof. C. Bruzzone primario di otorinolaringojatria, il Prof. D. Bolsi direttore della Clinica neurologica, il Prof. D. Roccia direttore della Clinica odontojatrica ed il Prof. F. Stoppani primario di radiologia, nomi tutti ben noti alla cittadinanza torinese che da anni ne apprezza il valore e l'attività.

★

A pochi giorni di distanza dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale, il Centro di reumatologia è entrato in funzione con l'apertura dell'ambulatorio che è già largamente frequentato da molti malati e specialmente da quelli più umili, delle classi lavoratrici, quelli appunto il trattamento dei quali rappresenta la più alta missione del Centro, perchè per essi la guarigione vuol dire possibilità di lavoro e nel lavoro è l'unico mezzo di vita.

Il reparto di degenza e quello di terapia fisica, invece, che avranno sistemazione alle Molinette nel padiglione di specialità dell'ospedale distrutto dai bombardamenti ed ormai ricostruito, verranno aperti fra qualche mese, appena completata la necessaria attrezzatura, la quale è stata studiata nei più minuti particolari perchè possa rispondere efficacemente allo scopo. Scopo che si vuole e si deve raggiungere perchè altamente umanitario e perchè, come ho detto, di grande importanza sociale: il suo conseguimento sarà un nuovo motivo di orgoglio per la nostra città, ancora una volta all'avanguardia nelle opere di pietà e di assistenza, modello già auspicato dalla Società italiana per la lotta contro il reumatismo per la creazione di analoghi Centri che dovranno prossimamente sorgere in tutte le città d'Italia così come già esistono in tutti i Paesi civili, preoccupati di opporsi ad un flagello che così gravemente incide sulla salute degli individui, sull'attività produttiva e sull'economia della Nazione.

Prof. ALESSANDRO ROBECCI
Direttore del Centro